

Vigilanza urbana

SUN & THE CITY

La combinazione di inquinamento atmosferico, raggi ultravioletti e infrarossi può provocare gravi danni alla pelle. Meglio dunque proteggersi dal sole anche in città. Con i nuovi prodotti che contengono ingredienti naturali

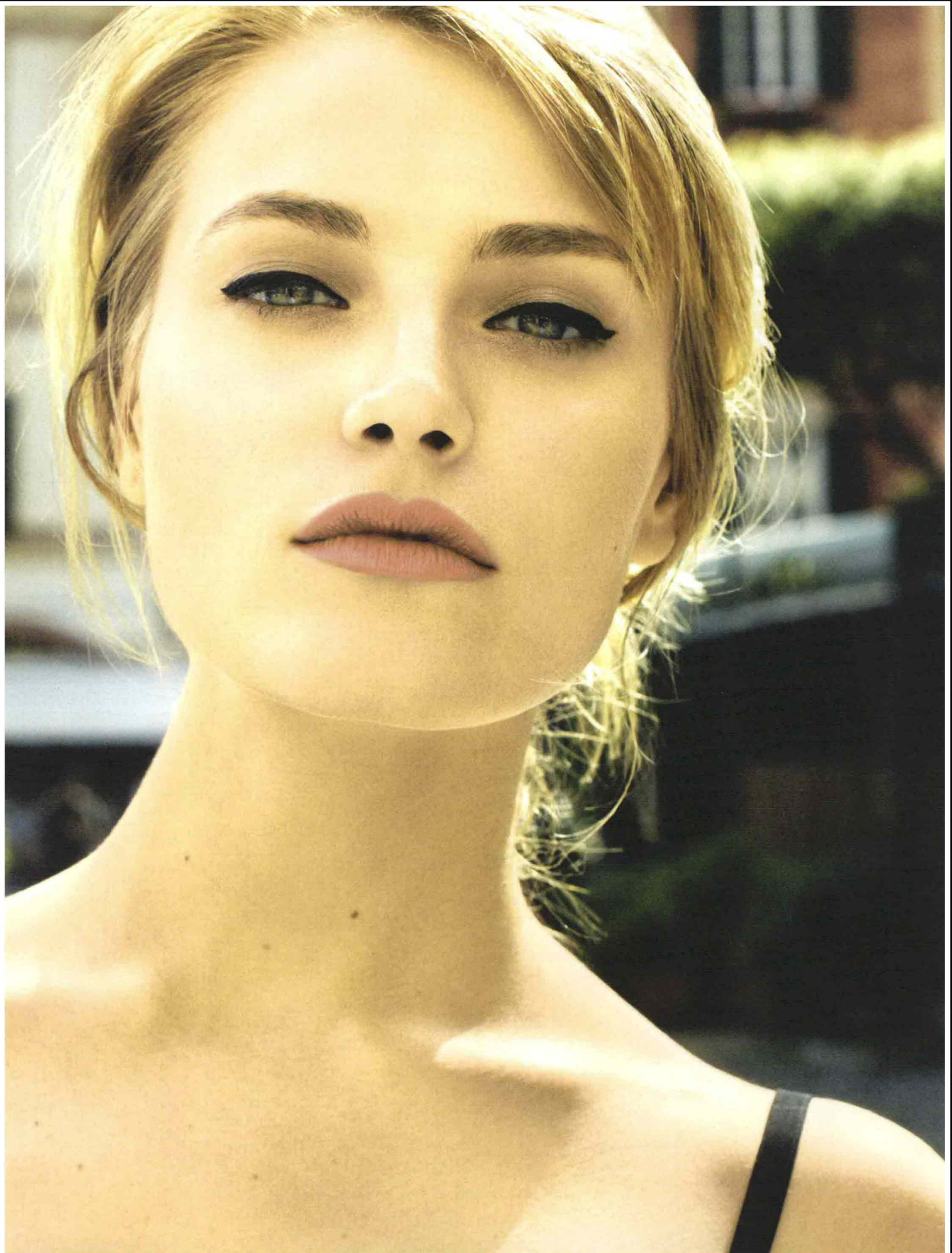
DI RAIMONDA BORLANI

244 velvet

DEREK KETELA / FOUNKACHIVE / CONTRASTO

www.ecostampa.it

095256



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



www.ecostampa.it

095256

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sun & the City

**Sul sito
myskincheck.it
consigli utili
per la salute
della pelle,
prevenzione
contro il
melanoma,
screening
gratuito dei nei**

Metti una giornata di primavera. Cielo terso e clima invitante. Ma cosa sappiamo di quel timido sole cittadino, preso durante una tranquilla passeggiata al parco o mentre si va in ufficio a piedi, affrancati dalla schiavitù dell'auto? Gli esperti parlano di fotoinquinamento, che si manifesta con macchie e fastidiose irritazioni, fino ad arrivare a profondi danni cellulari. Lo testimonia uno studio dermatologico di L'Oréal, che ha confrontato la pelle di due gruppi di persone, donne e uomini fra i 18 e i 60 anni, nelle condizioni ambientali in cui vivono quotidianamente. Un gruppo (96 soggetti) di un'area altamente inquinata, Città del Messico, l'altro (93 persone) di una zona, Cuernavaca, con un'aria decisamente meno tossica. Ebbene, secondo le analisi la capitale messicana provoca un aumento di sensibilità e disidratazione, eczemi ed eritemi, più sebo nelle pelli grasse e meno acqua in quelle secche, nonché un complessivo indebolimento del sistema antiossidante. Sul banco degli imputati, innanzitutto le polveri sottili (rappresentano il 50% dell'inquinamento provocato dalle auto), che irritano la pelle e possono provocare rischiose mutazioni cellulari. Sotto accusa anche il monossido di carbonio, contenuto nei gas di scarico, che sottrae ossigeno alle cellule, come pure diversi metalli pesanti (piombo, nichel, cadmio, mercurio), inquinanti atmosferici la cui tossicità arriva a danneggiare il Dna cellulare. Insomma, nel quadro generale ben poco rassicurante, pori ostruiti, incarnato spento e sensazione di pelle sporca sono soltanto la punta dell'iceberg. Come difendersi? Una strada percorribile viene dalla ricerca Skinceuticals. Che ha

1. Combatte il colorito spento e disomogeneo, con estratti vegetali anti-età e il complesso hydro-restoring che protegge dagli sbalzi di temperatura, Face & Body, Urban Environment Uv Protection Cream Plus Spf 50 di Shiseido (50 ml, 36 euro). 2. Alta protezione, ideale per la pelle mista, grassa e sensibile, Capital Soleil, Emulsione Anti-Lucidità Effetto Asciutto Spf 50 di Vichy (50 ml, 19,16 euro, in farmacia). 3. Per pelli scure, con Dna Safe Complex ed estratti vegetali anti-invecchiamento, che migliorano anche tono ed elasticità, Sun Secret, Sun Lotion Spray Protective and Anti-Age Spf 6 di Korff (125 ml, 22,50 euro, in farmacia). 4. Idrata e protegge ad ampio spettro (Mexoryl SX/XL),

difende dall'inquinamento, uniforma la carnagione, previene le macchie, Brightening Uv Defense Spf 30 di Skinceuticals (30 ml, 32,27 euro, in farmacia). 5. Una microalga marina inibisce la sensazione di calore, mentre un superpool di estratti vegetali nutre, idrata, contrasta i segni dell'età, Sunleya, Soins Après-Soleil Anti-Age di Sisley (50 ml, 158 euro). 6. Con la nuova tecnologia Infrarossi, il complesso che difende il Dna cellulare cutaneo e quello che aumenta la sintesi di melanina, Sun Beauty, Silky Touch Cream Radiant Touch Cream Spf 15 di Lancaster (50 ml, 30 euro). 7. Per naso, labbra e orecchie. Con centella asiatica anti-età, burro di mango e di karité, cera di girasole

nutrienti, Stick Solaire Special Zones Sensibles Spf 30 di Clarins (22,18 euro). 8. Per pelle sensibile o intollerante al sole, a base di skin probiotic e licopene, Innéov Solaire (30 caps, 27,50 euro, in farmacia). 9. Profumo esotico e texture rinfrescante. Con infuso di olio di Copra idratante e antiscchezza. Prolunga il colore, Dior Bronze, Baume de Monoi Après-Soleil Visage/Corps (150 ml, 33,23 euro). 10. Complesso antiossidante brevettato, vitamina E, UVR Multidermal Protection, Soleil, Dry Oil Sun Spray Invisible Spf 15 di Boots Laboratoires Suncare (125 ml, 19,50 euro, in farmacia). 11. Incolore, setificante, nutre senza ungere. Con acido ialuronico, olio di semi di lino,

organ, aloe, vitamina E, Olio Solare Spray Anti-Ètà Corpo e Capelli Spf 10 di Planter's 75 ml, 16 euro). 12. Il complesso Neurocalm rinforza la barriera cutanea contro lo stress emozionale e l'inquinamento, Hydra Zen, Soins Hydratant Apaisant Anti-Stress Spf 15 di Lancôme (50 ml, 64 euro). 13. Polvere antirughe e antimacchie, con vitamina E. Si applica con il pennello ogni due ore, Sunific Solaire 1, Poudre Irisée Sublimatrice de Bronzage Spf 30 di Lierac (25 euro, in farmacia). 14. Con attivi che preparano la pelle al sole e potenziano i naturali meccanismi di protezione. Carosole Capsule Vegetali di Erbamea (24, 9,40 euro, in erboristeria).

Sun & the City

scoperto come agire su un neurotrasmettitore secreto dalle cellule nervose sottoposte a stress esterni (raggi Uv e inquinamento): disattivando la "miccia" che accende l'iperproduzione di melanina, mette al riparo dalle macchie solari. A questo risultato si somma l'effetto di un estratto vegetale protettivo contro il cadmio, il che fa ben sperare per la salute dei cheratinociti, le cellule dell'epidermide, avamposti del nostro sistema difensivo. Già, perché - come se non bastasse - il nocivo binomio sole-smog incide pesantemente sulle nostre difese, immunitarie soprattutto. «Lo stato infiammatorio da raggi Uv si traduce in un'ipoattività delle cellule di Langerhans, le sentinelle del sistema immunitario cutaneo, il cui danneggiamento riduce la risposta immune dell'individuo», spiega **Magda Belmontesi**, dermatologa e direttore scientifico della Medispa del Poliambulatorio Sanpietro di Milano. Assodata l'importanza della fotoprotezione, oggi più che mai è vitale che sia ad ampio raggio, come quella promessa dal sistema Uvr Balance Metric, sviluppato da Boots Laboratories in collaborazione con il professor Brian Diffey, esperto indipendente del settore. «Quando pensiamo alla protezione solare ideale, dovremmo assumere come standard ottimale la natura», spiega Diffey. «L'ombra di un albero fornisce una difesa bilanciata, quindi costante lungo tutto lo spettro degli Uv. Per essere certi di proteggere i diversi strati cutanei dai danni immediati e futuri, compresi i più profondi, dove avviene l'invecchiamento prematuro, servono prodotti che il più possibile si comportino come un albero dalla folta chioma». La soluzione cosmetica prende dunque spunto dalla natura e dai suoi potenti antiossidanti: un pool di estratto di semi d'uva, ginseng, vitamine C ed E. ▼

A QUALCUNO NON PIACE CALDO

L'osservazione degli effetti dei radicali liberi sulla pelle ha rivelato una nuova causa dell'invecchiamento cutaneo: gli infrarossi. Seppur invisibili a occhio nudo, costituiscono oltre la metà dello spettro solare, con una lunghezza d'onda superiore a quella di Uvb e Uva, che raggiunge gli strati più profondi della pelle. Il che spiegherebbe la loro capacità di peggiorare la perdita di tonicità e il foto-aging, e di aumentare la produzione di radicali liberi. Perché la pericolosità degli infrarossi emerge solo ora? «Alcuni danni del calore erano noti a noi dermatologi. Tuttavia, per rilevare e quantificare il loro ruolo è stato necessario attendere l'avvento di strumenti adeguati», risponde Olivier Doucet,

vicepresidente della Divisione ricerca e sviluppo dei Laboratori Lancaster. «Si è scoperto che quanto più la pelle viene esposta a questi raggi tanto maggiore è la quantità di radicali liberi capaci di danneggiare il Dna. Per ora non esistono molecole che assorbano le radiazioni infrarosse, ma dopo più di 340 prove e collaborazioni con team specializzati abbiamo formulato un sistema a duplice azione per neutralizzarle», spiega il ricercatore. «Prima uno scudo di minerali riflettenti - rubino, biossido di titanio e pigmenti perlati - che bloccano i raggi in superficie; poi un complesso antiossidante arricchito che disattiva i radicali liberi».





LA NATURA CHE CI DIFENDE

Estratti vegetali, oli di piante e di fiori: è il segreto di molti solari di ultima generazione. Ecco qualche esempio che trovate nei prodotti a pag. 246.

Centella asiatica. Conosciuta come "erba della tigre", perché questo felino si strofina sulle sue foglie per lenire le escoriazioni, ha un'azione sedativa, analgesica e antimicrobica. Alla pelle dà tono e compattezza perché stimola la produzione di collagene e fibre elastiche (Clarins).

Foglie di Rose apple e scutellaria baicalensis. Un mix antiage di sicuro effetto: le foglie di pommarosa sono ricche di tannini che contrastano l'ossidazione provocata dal sole, mentre l'estratto di scutellaria, una delle 50 erbe fondamentali della medicina cinese, aiuta a preservare l'elasticità della pelle (Shiseido).

Skeletonema costatum. Sdraiate sotto il sole ma senza soffrire il caldo. È possibile grazie a un particolare estratto di una microalga marina, che riesce a inibire i due mediatori chiave responsabili della sensazione di calore associata all'esposizione (Sisley).
Olio di semi di lino, olio di argan, aloe. Tre ingredienti per una protezione completa: l'olio di semi di lino, ricco di acidi grassi e vitamine, aiuta la pelle a mantenersi elastica, quello di argan la nutre e la protegge, l'aloè è idratante e calmante (Planter's).

Estratto di Yerba Santa e di pisello. Abituata a vivere sui versanti assolati delle montagne del Centro America, la Yerba Santa contiene flavonoidi, sostanze che aiutano la pelle a riparare i danni solari. Il Pisum sativum stimola la sintesi di elastina e collagene (Korff).

Mais e menta. Accoppiata vincente per abbronzarsi in sicurezza. L'estratto di mais protegge dal cadmio, uno degli inquinanti atmosferici più tossici; quello di menta piperita modula la produzione eccessiva di melanina, che porta alla formazione delle macchie cutanee (Skinceuticals).

Letizia Gabaglio

velvet 249